



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 005 del 12.03..2010

Oggetto: Approvazione verbale seduta del 26 gennaio 2010.

L'anno duemiladieci nel giorno dodici del mese di marzo nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,20 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.
Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MORANDINI PIER LUIGI
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (14)

Assenti: Cai Tommaso, Rotondi Lorella (assente giustificata), Pecorini Giulio, Sottani Paolo, Sottani Giuliano, Marziali Maurizio, Nardino Matteo. (7)

Scrutatori: Secchi, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del 26 gennaio 2010009;

Prima di porre in approvazione il verbale, il Presidente chiede se vi siano osservazioni al riguardo;

Consiglieri presenti nr.14 di cui voti favorevoli n 13, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Caini Giacomo)

A maggioranza

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta di cui in narrativa allegato alla presente deliberazione.



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 26 gennaio 2010

Alle ore 21,15 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Cai Tommaso, Caini Franco, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Marziali Maurizio, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pecorini Giulio, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Vanni Tommaso.

Assenti: Caini Giacomo, Sottani Paolo, Sottani Giuliano, Stecchi Paolo.
Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Vice Presidente Marziali Maurizio: E' la prima volta che mi trovo a fare il Presidente del Consiglio Comunale e mi scuserete se farò qualche errore.

Entra Consigliere Sottani Giuliano ore 21,18
Consiglieri presenti 18

Votazione punto 1

Consiglieri presenti 18
Voti favorevoli 16
Voti contrari nessuno
Astenuiti 2 (Checcucci, Marziali)
Approvato a maggioranza.

Sindaco: Dovrei dare un'informazione su Cintoia: avrete sicuramente letto nel periodo estivo ed anche oltre, varie affermazioni di taglio giornalistico, molto poco corrispondenti alla realtà. L'intervista a Paolo Fresco sulle ottanta villette, aveva suscitato un dibattito, io sono sempre stato prudente su Cintoia perché una proposta di investimento, in un periodo come questo dove ci sono aziende che chiudono, è bene valutarla attentamente. Non è una questione che può essere gestita solamente dal Comune di Greve e quindi abbiamo preso contatti con Provincia e Regione, il tavolo è stato composto dal Dott. Mele della Regione e dal Dott. Sgolastra della Provincia. Questo tavolo dà garanzie, al tavolo partecipa anche la parte privata il Dott. Paolo Fresco e l'Avv. Traina; c'è già stato un primo incontro senza entrare nel merito perché ancora non c'è stata una proposta. Ci sono due documenti: un studio di carattere socio-economico ed una documentazione fotografica sulla situazione esistente; partiamo da zero, c'è bisogno di una proposta che il tavolo esaminerà ed i tempi saranno comunque quelli del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico che è scaduto nel 2008, da allora sono entrate in vigore norme di salvaguardia, il Regolamento urbanistico si sa quando scade, cioè dopo cinque anni dalla sua approvazione. Progetti come quello di Cintoia non possono essere approvati per legge e nello stesso tempo non mi sento di fare una previsione sul rinnovo del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale prima dei tre anni. In quanto alla decisione di non erogare più acqua alle famiglie che ne usufruivano, il Comune si è dato da fare ed ha fatto riattivare l'acqua nell'acquedotto privato. Dopo la chiusura della sorgente gli operai sono in cassa integrazione e temono per il loro posto di lavoro, c'era la promessa dei proprietari di riassunzione non appena il nuovo progetto fosse cantierato. Per quanto riguarda la competenza sulla concessione delle acque minerali è passata al comune, ci siamo attivati ed abbiamo fatto un incontro



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

con la Regione Toscana e con loro abbiamo fatto un primo incontro e decisa una proroga per darci il tempo di acquisire le competenze.

Entra Consigliere Stecchi ore 21,35
Consiglieri presenti 19

Consigliere Sottani: Ringrazio il Sindaco per la comunicazione anche se questa vicenda presenta aspetti non chiari, il Sindaco ci disse già che i tempi non sarebbero stati brevi per il rinnovo del Piano Strutturale. Il tavolo costituito non mi sembra lineare perché la competenza è esclusiva del comune, un tavolo di ipotesi, di scelte, è inusuale. E' chiaro che noi siamo favorevoli a tutti quegli insediamenti produttivi che portano lavoro e ricchezza nel nostro comune, ma per la scelta mi pare ci siano state delle prevaricazioni; credo che questo Consiglio Comunale sia sovrano per l'approvazione del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale e dovrà esprimersi con delle scelte e prego il Presidente della quarta commissione consiliare di parlare di questo argomento nella prossima seduta di commissione. Siamo favorevoli ad insediamenti produttivi che portino vantaggi all'economia ma l'insediamento di un certo numero di ville porterebbe allo scambussolamento per i servizi, se invece si tratta di insediamenti turistici ben vengano. Apprezzo la dichiarazione del Sindaco e prego l'Amministrazione Comunale di seguire l'iter procedurale normale, cioè la Giunta che fa scelte urbanistiche che non devono fare i privati. Il comune può appoggiare scelte dei privati ma che siano condivisi dalla Amministrazione Comunale.

Consigliere Allodoli: Nelle spiegazioni del Sindaco ci sono due elementi che bisogna sottolineare perché nel momento in cui il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico sono scaduti, si faccia un tavolo con dei privati per discutere con la Regione ed il comune mi sembra quanto meno insolito. Mi risulta che lo stabilimento sia fermo ed allora perché è stata rinnovata per un anno la concessione? Il problema di Cintoia non sono tanto i numeri delle villette quanto il volume degli edifici, la divisione delle manifatture per farci le villette. La situazione è degna di attenzione perché la valle di Cintoia è il cuore del Chianti; si parla di volumi già acquistati, di terreni già acquistati e questo spiegherebbe la presenza di privati al tavolo tecnico, meno male che in questa fase si sta solo studiando. Il numero delle ville viene sommando i metri cubi disponibili più i metri cubi della filanda.

Consigliere Secchi: Coinvolgerò la Commissione quando ci sarà qualcosa di cui discutere.

Consigliere Sottani: C'è stato un incontro con la Giunta Comunale per discutere su questo.

Vice Presidente: Vorrei sapere, visto che la salvaguardia del territorio spetta la comune, se ognuno che abbia un terreno possa avanzare delle proposte. Questi tavoli mi sembrano un po' pericolosi fatti prima che il comune abbia deciso cosa fare della valle di Cintoia e quindi anch'io chiedo al Presidente della commissione 4 di parlare di questo argomento perché altri proprietari possono avere gli stessi diritti ed avere la possibilità di vendere al comune dei terreni magari per costruirci delle case di edilizia popolare. Penso che il Comune debba avere un'idea precisa di cosa fare nella valle di Cintoia ed invito Secchi ad indire una commissione proprio per parlare delle scelte da fare nella valle, le linee guida le deve dare il comune.

Sindaco: Premesso che il Sindaco riceve tutti, da Paolo Fresco al cittadino pensionato che voglia fare una proposta, il soddisfacimento della domanda dipende poi dalle leggi; la risposta all'obiezione del perché il comune abbia ricevuto il privato è che è normale anche perché esisteva un progetto ed il privato avanzava una proposta diversa da quella già approvata dall'Amministrazione Comunale. La situazione non è quella del privato che si presenta dal nulla ma c'è un progetto già adottato e quindi si sarebbe potuto, per assurdo, portare in Consiglio Comunale



l'approvazione definitiva, evidentemente il Consiglio comunale di allora pensava che a Cintoia si potesse costruire in quel modo e sarebbe stato un grosso impatto. Hagge ricevette Paolo Fresco e nel 2007 fu presentato lo studio socio-economico alla Giunta Comunale che lo ritenne un progetto interessante e lo sponò ad andare avanti, poi nell'aprile del 2009 la Giunta approva una delibera un po' particolare, un atto di indirizzo dove nella parte narrativa non si dice che il Regolamento Urbanistico è scaduto e delibera di dare mandato al Governo del Territorio di individuare un esperto in materia di Valutazione Integrata, e di procedere all'affidamento di un incarico finalizzato alla realizzazione di una Valutazione preliminare che individui le eventuali condizioni di fattibilità dello Studio presentato, nell'ambito di quanto previsto dal procedimento specifico della LRT 1/2005.

Consigliere Sottani: La Commissione Urbanistica di allora non ne sapeva nulla.

Sindaco: E' chiaro che poi non si dà seguito a questa delibera. Io non voglio capire da solo questa situazione. Il PTCP è di competenza della Provincia, il privato ora dice a me che sono io il cattivo perché gli altri avevano già promesso, quindi: quale garanzia maggiore potrò dare al Consiglio Comunale visto che tutto avverrà dopo l'approvazione del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale ? Uno dei problemi è che la Regione non ha ancora recepito la legge nazionale e quindi coesistono entrambe le leggi, il prossimo incontro lo faremo senza la parte privata. La parte privata ci obietta molte cose, loro dicono: a noi avevano detto che andava tutto bene ed invece lei ora ci dice che tante cose non vanno. Si tratta di un'operazione complessa che il Consiglio Comunale valuterà, tutta la documentazione potrà essere vista dalla Commissione 4.

Consigliere Sottani: Vorrei che la Commissione 4 partecipasse al tavolo almeno quanto parteciperà la parte privata.

Consigliere Allodoli: Concordo con molte cose dette dal Sindaco ma credo che con questa delibera Hagge cercasse di approfondire le proposte che venivano avanzate, la chiacchierata con fresco c'è stata ma non era stato presentato alcun progetto. C'era anche una proposta del proprietario di Cintoia che invece rifiutammo perché non ci sembrava adatta. Non ero presente alla Giunta che approvò la delibera menzionata dal Sindaco ma ricordo che era stato deciso di individuare un tecnico esterno che aiutasse il Comune a fare le scelte più adatte e non mi pare che questa delibera abbia chissà quali incongruenze.

Consigliere Stechi: So che alla Panca portano da quindici giorni l'acqua con le autobotti, non si potrebbe fare qualcosa per ovviare a questo incanalando l'acqua di Cintoia nell'acquedotto?

Sindaco: Un'acqua concessionata come acqua minerale non può essere immessa nell'acquedotto. Calamai ha chiesto la proroga della concessione perché è previsto per legge che si possa interrompere per un periodo l'attività, è certo che poi dopo si dovrà decidere se rifare il bando o altro. Abbiamo interessato Publiacqua perché ci può stare che le sorgenti siano utilizzate per l'acquedotto.

Vice Presidente: Mi sembra che il Sindaco si sia preso l'impegno di tenere informato il Consiglio Comunale.

Discussione punto 3

Vice Presidente : Durante la Conferenza dei Capigruppo era emersa la volontà dei firmatari della mozione di un impegno, da parte del Sindaco e della Giunta, di iniziative per discutere pubblicamente della figura di Bettino Craxi;



Sindaco: Dando lettura della mozione già viene espresso il pensiero dei firmatari perché il contenuto della mozione è chiaramente esplicitante il pensiero dei firmatari, nella Conferenza dei Capigruppo è stato detto che su questa mozione non c'è nulla da votare, la mozione chiede che ci sia una iniziativa ufficiale per ricordare questa figura;

Consigliere Sottani Giuliano: Ritengo naturale che la mozione venga letta e discussa, credo di averne il diritto presentando una mozione;

Vice Presidente: Se si darà lettura della mozione anch'io farò le mie considerazioni;

Consigliere Allodoli: Se si inserisce una mozione all'ordine del giorno va poi sicuramente letta in Consiglio;

Il **Consigliere Pierini** da' integrale lettura della mozione (All. A);

Consigliere Sottani Giuliano: Bettino Craxi è stato un personaggio scomodo, il disagio iniziale della serata lo dimostra e lo conferma; finché da parte di tutti non ci sarà il buon senso di fare un'analisi storica del periodo si andrà poco lontano, quando presentiamo una mozione il Presidente ha il dovere di metterla in discussione. Ero preparato e motivato ad un intervento che poteva anche risultare commovente per chi come me ha da sempre militato nel PSI, elogio la lettera seria ed importante che il Presidente della Repubblica ha inviato alla vedova dove si dice che Craxi fu inquisito e denunciato con termini e una durezza senza eguali, tanto che la Corte di Strasburgo ritenne che fosse stato violato il diritto ad un processo equo. Mi sembrava importante discuterne in Consiglio perché ci sono tanti giovani e ci sono rimasto male quando all'inizio c'è stato il tentativo di non discutere la mozione, in questi giorni ci sono state tante parole di elogio per Craxi come quelle di Fassino e Napolitano. Fino al '94 i partiti politici italiani si finanziavano illecitamente e Craxi nel 1992 disse in Parlamento che i partiti spendevano più di quanto necessario, nessuno prese la parola ma nessuno dissentì, in Bettino Craxi fu trovato un capro espiatorio perché tutti i partiti si finanziavano nello stesso modo e, visto che il Consiglio Comunale è un contesto serio, tutti dovrebbero discutere di questo;

Sindaco: Tutti hanno capito quale sia l'opinione di Sottani su Craxi ma chiedo alla maggioranza di non accettare un livello di discussione che non è interessante, rispetto chi ha forti coinvolgimenti ma la discussione andava fatta in altro luogo invitando personaggi che potevano essere d'aiuto a comprendere il periodo storico dei fatti, non si è deciso di scegliere questa strada e la discussione va continuata all'interno della sinistra, io posso valutare l'opera di Craxi perché non ho mai abbandonato la sinistra mentre il Consigliere Giuliano Sottani lo ha fatto e quindi non c'è più un comun denominatore, la discussione la continuerà con Pierini che è rimasto alla sinistra;

Consigliere Sottani: Avevo chiesto di parlarne in Consiglio proprio per la possibilità di farlo con più voci;

Consigliere Cai : Accolgo in parte l'invito del Sindaco perché, anche come cattolico, dico no alla mozione, alle parole di Sottani, al dibattito su una persona come Craxi per il quale parlano le sentenze;

Consigliere Allodoli: Napolitano ha avviato una riflessione utile perché in quegli anni si risentì di un clima di caccia all'uomo mentre i colpevoli erano tanti ed il marciame era trasversale e non certo di una sola persona infatti Berlinguer continuava a parlare della questione morale. Il Sindaco non dovrebbe scegliere con chi parlare ma parlare con tutto il Consiglio, le parole del Sindaco andavano casomai dette dal Capogruppo;



Assessore Forni: L'articolo apparso su Metropoli è una provocazione, stimo il PSI come uno dei partiti storici ma per quel periodo parlano gli atti e le sentenze;

Vice Presidente: Il mio partito ha fatto un convegno dal titolo: le origini del berlusconismo partendo da Bettino Craxi, la proposta di fare un'analisi storica di Craxi mi sembrò giusta; il sistema adottato nel periodo storico di cui si sta discutendo, porta a svuotare le tasche dei cittadini, infatti nel periodo del governo Craxi il debito pubblico raddoppiò, Craxi fu l'artefice del taglio della scala mobile e pertanto i lavoratori non possono che ricordare la figura di Craxi come un personaggio che cominciò la sua escalation politica con quell'arroganza che oggi è tipica di Berlusconi e di tutti coloro che dicono "io ho i soldi e il potere e faccio come mi pare". Avrei preferito una valutazione storica e ritengo che la mozione debba essere ritenuta chiusa con il dibattito odierno, respingo la parte finale della mozione, facendo la considerazione che oggi i socialisti non si sa da che parte stanno, che invece Rifondazione Comunista sta a sinistra e cerca di difendere quella parte della popolazione che è poco tutelata.

Consigliere Borghi: Mi sembra di essere a scuola: siete stati cattivi e venite puniti, ricordo che nella Conferenza dei Capigruppo era stato concordato di leggere la mozione e ti rammento Sindaco che in tempi passati leggesti in Consiglio Comunale una lettera di un detenuto ed esprimesti la tua solidarietà umana.

Il Consigliere Borghi rivolgendosi al Consigliere Cai afferma che in quanto cattolica preferisce ragionare sulle cose e continua dicendo che pensava che il discorso di Napolitano fosse significativo perché è dagli errori che si costruisce qualcosa di migliore, che in quegli anni la giustizia non era uguale per tutti e quei momenti di sofferenza vanno rivisitati in un contesto storico, conclude dicendo che ci si divide su tante cose ma questo non vuol dire che un socialista non rimanga un socialista;

Consigliere Lotti Concordo con Allodoli sul fatto che un intervento politico debba essere fatto dal Capogruppo ma questa mozione è un caso particolare, ritengo giusto che Sottani volesse discutere la mozione;

Consigliere Pecorini: Ritengo la discussione conclusa con la serata e secondo me andava fatta in altra sede, il gruppo voterà contrario;

Consigliere Pierini: Ho presentato la mozione sperando che non si incanalasse in un binario del genere e quanto detto all'inizio dal Vice Presidente ha messo subito una chiusura sull'argomento, non vedo perché non pensare di ridiscutere l'argomento in altra sede dove rivalutare la situazione di quel periodo. Tutti i settarismi che sono emersi mi lasciano basito e non riesco a comprenderli, non comprendo neanche il Consigliere Pecorini che non intende votare sulla possibilità di fare una discussione, non capisco perché ci si debba sentire offesi se addirittura si è cattolici, casomai se si è integralisti perché i cattolici praticano il perdono e la tolleranza;

Il Consigliere Cai risponde a Pierini affermando che quest'ultimo dice queste cose proprio perché non è cattolico;

Consigliere Pierini: Il Presidente della Repubblica Napolitano parla di Craxi nella sua veste di Presidente del Consiglio, chiedo che venga accolta la possibilità di continuare la discussione in altra sede;

Sindaco: Io non rifiuto nessun tipo di confronto politico che si fa quando la politica è viva ed è il sale della democrazia; la figura di Bettino Craxi suscita odi e amori mentre su altri personaggi



politici il giudizio storico si fa più sereno, sono favorevole a discutere sulla situazione politica di quel tempo anche per comprendere meglio l'attualità, è una storia che merita il dibattito. Craxi è l'ultimo pezzo della storia socialista e il PSI ha dato tanto alla storia italiana. Craxi avrebbe potuto fare come Andreotti, rimanere e sfidare il periodo, sono d'accordo nel fare la discussione ma di non chiedere il voto sulla mozione perché se così sarà sicuramente i partiti non avranno nessuna difficoltà a fare dei dibattiti;

Consigliere Sottani: Sono iscritto al Partito Socialista anche per il 2010 e nella stessa sezione di Pierini a Greve, voglio dire ai giovani che è convinto che Bettino Craxi sia stato un grande uomo politico e statista che ha dichiarato i suoi errori, Craxi ammise che il sistema era quello e tutti annuirono. Accetto l'invito del Sindaco a non mettere in votazione questa mozione anche se questo non significa che in futuro non porterò in Consiglio Comunale altri argomenti del genere perché la libertà di ognuno deve essere garantita;

Conclude il dibattito il Consigliere Pierini che si dichiara anche lui d'accordo nel non votare la mozione se il Sindaco si fa garante di portare avanti l'iniziativa di una tavola rotonda su questo argomento.

Il Consiglio Comunale pertanto non procede alla votazione della mozione in oggetto.

Discussione punto 4

Consigliere Secchi: La Commissione paesaggio deve dare parere obbligatorio su opere che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi, per la nostra commissione sono state presentate ventinove domande con curricula allegati, l'Architetto Falciani ha fatto una graduatoria, sono stati selezionati due architetti, due agronomi e un geologo, poi per quanto riguarda gli agronomi si è visto che il dott. Baffetti ha più esperienza con la Pubblica Amministrazione, per gli architetti la dott. Lateana ha un master in paesaggistica, per i geologi era stato selezionato solo il Dott. Paletti. La Commissione Consiliare riunitasi ha dato il parere favorevole alla scelta dei tre nominativi : Baffetti, Lateana e Paletti.

Consigliere Sottani: I criteri di scelta?

Consigliere Secchi: Essere esperti in materia paesaggistica.

Esce il Consigliere Pierini
Consiglieri presenti 18

Votazione punto 4

Consiglieri presenti 18
Voti favorevoli 12
Voti contrari nessuno
Astenuiti 6 (Sottani, Borghi, Checcucci, Stecchi, Caini, Allodoli)
Approvato a maggioranza.

Esce Consigliere Allodoli
Consiglieri presenti 17

Entra Consigliere Pierini
Consiglieri presenti 18



Discussione punto 5

Sindaco: Legge sua relazione dell'artista Bino Bino (All. B).

Ho ricevuto una lettera dello stato del Delaware dove si dice che Giovanni da Verrazzano si era fermato proprio nello stato del Delaware prima di proseguire il suo viaggio e che pertanto avrebbero piacere di gemellarsi con Greve in Chianti ed io naturalmente ho acconsentito con piacere.

Faremo una cerimonia per l'inaugurazione di Largo Bino Bini.

Votazione punto 5

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Consigliere Borghi: Chiedo notizie sulle question time.

Sindaco: All'inizio della seduta possono essere fatte cinque o sei domande che dovranno però essere presentate qualche giorno prima alla Giunta in modo che gli assessori si possano preparare a rispondere

Il Consiglio si scioglie alle ore 23,55.

Il Vice Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale